Programma P-8.3: Riduzione delle esposizioni alle sostanze chimiche

Descrizione del programma

Con l'emanazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo e del Consiglio approvato il 18/12/2006 (con le conseguenti disposizioni di attuazione dello stesso Regolamento sul piano nazionale: DL 15.02.2007 convertito, con modificazioni, con la L. 06.04.2007 n. 46, D.l. del 22/11/2007 ed Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 29.10.2009 - Rep. n. 181/CSR/2009) e del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP), che dispongono l'istituzione di un sistema di controlli ufficiali affinché non vengano immesse sul mercato sostanze e miscele che non siano state classificate, etichettate, notificate e imballate in conformità a tali Regolamenti, è stato avviato un graduale processo per la realizzazione di un integrato Sistema Europeo di tutela della salute e dell'ambiente in riferimento alle sostanze chimiche, da considerare lungo tutta la filiera della loro produzione, commercializzazione ed utilizzazione.
Finora nella nostra Regione i controlli REACH/CLP, sulla base dei piani nazionali di controllo annuali trasmessi alle Regioni, sono stati effettuati su tutto il territorio regionale, dal Tecnico della Prevenzione della ASL di Cagliari con il supporto del Chimico ARPAS che hanno partecipato, già dal 2009, alle attività nazionali di formazione in materia di REACH e CLP.
La Regione Sardegna ha recepito i termini del succitato Accordo, Rep. N. 181/CSR/2009 con la Delibera n. 12/4 del 4.4.2014, recante "Individuazione dell'Autorità per i controlli e definizione delle articolazioni organizzative per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e della normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e preparati pericolosi", con la quale sono stati individuati:

- il Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, avvalendosi anche del supporto della ASL capofila di Cagliari, per le funzioni di coordinamento e raccordo istituzionale con l'Autorità Competente Nazionale per i Regolamenti REACH e CLP;
- i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL della Sardegna quali Autorità Competenti per i controlli sull'applicazione dei suddetti Regolamenti nell'ambito del territorio di propria competenza;
- l'ARPAS quale struttura territoriale deputata all'esecuzione delle attività analitiche a supporto delle attività di controllo con la quale le ASL stipuleranno apposite convenzioni laddove disponga di metodi di prova validati e idonei all'uso, funzionali alla/e ricerca/che delle sostanze comprese nel Piano nazionale annuale delle attività di controllo e nell'eventuale programmazione regionale, specificando che, in caso contrario, per l'assolvimento delle esigenze analitiche non espletabili dall'ARPAS, le ASL stipuleranno apposite convenzioni con centri analitici di eccellenza interregionale o nazionale.

Con la stessa DGR, è stato istituito il Gruppo Tecnico Regionale che ha elaborato le "Linee di indirizzo dettaglianti le modalità organizzative ed applicative per l'attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) e ss.mm.ii., al fine di assicurare procedure omogenee in tutto il territorio regionale". Tali Linee di indirizzo, approvate con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 1092 del 06.10.2014, comprendono le modalità di programmazione ed operative per l'effettuazione del controllo ufficiale e dei controlli analitici, per la gestione dei flussi informativi e per l'applicazione delle sanzioni.
È stata costituita inoltre una rete di vigilanza formata da specifico personale, individuato dai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL della Sardegna, con il compito di realizzare i piani annuali di controllo predisposti e trasmessi dal Ministero della Salute, integrati eventualmente con la programmazione regionale, secondo le procedure indicate nelle linee di indirizzo di cui alla suddetta Determina n°1092 del 6.10.2014.
Per rendere operativa ed efficace l'applicazione dei regolamenti REACH/CLP si deve prevedere un complesso di iniziative finalizzate a sostenere la realizzazione in ambito regionale degli adempimenti previsti dai suddetti regolamenti, attraverso l'attuazione di un Programma a breve, medio e lungo termine di formazione specifica, a partire dal 2016 adottando moduli formativi, di ricaduta di quelli nazionali, realizzati anche in forma di collaborazione con le altre Regioni e che si prefigge l'obiettivo di:

- preparare, attraverso vari livelli di formazione gli operatori già individuati (dai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione della ASL) per rendere operativa la rete di presidio sul territorio. I suddetti operatori saranno formati anche all'uso del portale RIPE, realizzato dall'ECHA, che permette di reperire informazioni necessarie per effettuare le attività di

controllo. Con la formazione del medesimo personale sarà possibile disporre, a partire dall'anno 2017, di un team di ispettori in grado di effettuare, in via continuativa e consolidata, l'attività dei controlli ufficiali, che sarà svolta sulla base della annuale pianificazione nazionale e regionale. Nelle more di tale formazione, i controlli continueranno ad essere eseguiti, su tutto il territorio regionale, dal Tecnico della Prevenzione della ASL di Cagliari con il supporto del Chimico dell'ARPAS sopracitati (che hanno partecipato, già dal 2009, alle attività nazionali di formazione in materia di REACH e CLP)*;*

- predisporre appositi corsi di formazione per "*formatori"* finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie per informare e assistere le imprese e i loro Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e Ambientali (RSPP e RSPPA) interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche.

Sarà predisposto materiale informativo, al fine di agevolare le imprese nella comprensione dei Regolamenti (CE) REACH/CLP e dei relativi obblighi ed informare i cittadini sui rischi e sull'uso delle sostanze chimiche. La documentazione prodotta sarà pubblicata nei siti istituzionali della Regione e delle ASSL.

E' inoltre prevista l'attivazione del "sistema di segnalazione delle situazioni di presunte o accertate non conformità relativamente ai Regolamenti REACH e CLP tra Autorità Competenti per il controllo", con il recepimento - non appena verranno approvate mediante atto di Conferenza Stato- Regioni, come concordato il 29.01.14 in sede di Coordinamento Interregionale REACH - delle "Linee Guida relative alle procedure di attivazione delle Autorità Competenti REACH e CLP in conseguenza ad una segnalazione", approvate dal suddetto Coordinamento Interregionale in tale data.

Nell'ambito dell'attuazione di strategie trasversali specifiche con il programma 7.2 "Prevenzione delle malattie professionali", è altresì prevista l'attivazione di un flusso di informazioni delle segnalazioni, verso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, di non conformità ai requisiti di cui ai Regolamenti Comunitari REACH e CLP relativamente agli agenti cancerogeni.

Riguardo alla tematica amianto, l'apposito report dei dati sugli ex esposti verrà sviluppato trasversalmente nell'ambito del succitato programma 7.2 Prevenzione delle malattie professionali."

Per il presente Programma P-8.3 "Riduzione delle esposizioni alle sostanze chimiche" non viene effettuata alcuna rimodulazione, prevedendo di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard fissati per i relativi indicatori regionali e sentinella. Pertanto si conferma l'Azione del Programma, con i relativi indicatori e standard, per il 2018, che viene proseguita per il 2019 al fine di consolidare/rafforzare i risultati conseguiti.

Si precisa che per l'attuazione di tale Programma, con il quale si vuole dare piena attuazione ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e n.1272/2008 (CLP) nella Regione Sardegna e conseguentemente ridurre l'esposizione ad agenti chimici da parte dell'uomo e dell'ambiente, è stato realizzato, innanzitutto, un percorso di formazione, con moduli formativi di ricaduta di quelli nazionali (che hanno visto il coinvolgimento, in qualità di docenti, di esperti dell'Agenzia europea delle sostanza chimiche, del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità, delle Regioni), con lo sviluppo di conoscenze e competenze degli operatori già individuati dai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione (così come da DGR 12/4 del 4.4.2014) per l'esecuzione dei controlli ufficiali relativi ai suddetti Regolamenti (CE), potendo così disporre di ispettori in tutti i Dipartimenti di Prevenzione (Autorità Competenti per i controlli sull'applicazione dei suddetti Regolamenti nell'ambito del territorio di propria competenza), in grado di effettuare controlli ufficiali, da svolgersi sulla base della annuale pianificazione nazionale e regionale.

Tutte le Autorità competenti locali per i controlli ufficiali hanno inviato, nei termini prefissati, la scheda sulle risultanze del monitoraggio delle attività di controllo, relative agli anni 2016 e 2017, conforme alle linee di indirizzo regionali (di cui alla Determinazione n. 1092 del 6.10.2014, modificata per ultimo con Determinazione n.796 del 21.07.2016) dettaglianti le modalità operative per l'effettuazione dei controlli al fine di assicurare procedure omogenee in tutto il territorio regionale.

Nell'anno 2017 è stato predisposto ed ha preso avvio un programma di formazione per formatori, con il quale si intende perfezionare le conoscenze in materia di Regolamenti REACH/CLP di parte degli operatori già formati per effettuare i controlli ufficiali, per poter essere in grado di trasferire le competenze acquisite ad altri soggetti istituzionali e non e fornire assistenza alle aziende ed ai loro rappresentanti interessati all'uso ed alla gestione delle sostanze chimiche.

Nel 2018 e nel 2019 si prevede di consolidare le competenze specifiche di tali operatori in materia.

Inoltre, nel 2018 si prevede di predisporre il materiale informativo, da pubblicare nei siti istituzionali della Regione e delle ASSL, finalizzato ad informare i cittadini sull'uso e sui rischi delle sostanze chimiche, ed informare le imprese con lo scopo di agevolarle nella comprensione dei Regolamenti (CE) REACH/CLP e dei relativi obblighi.

Nel 2019 saranno creati, altresì, i presupposti per la predisposizione, presso ogni Autorità Competente locale per i controlli (Dipartimenti di Prevenzione), di uno sportello informativo atto a fornire adeguate risposte all'utenza esterna sulla sicurezza chimica.

Obiettivi generali e Indicatori di programma

Programma	Obiettivi generali	Indicatori di programma	Valori di partenza		Valori attesi per il *2019*	
			Italia	**Sardegna**	**Italia**	**Sardegna**
P-8.3 Riduzione delle esposizioni a sostanze chimiche	8.7 Realizzare programmi di controllo in materia di REACH/ CLP su sostanze chimiche/miscele contenute nei fitosanitari, cosmetici, biocidi, detergenti e sulle sostanze chimiche/miscele, in genere, pericolose per l'uomo e per l'ambiente, basati sulla priorità del rischio secondo i criteri europei e sulla categorizzazione dei rischi	Indicatori di funzionamento del sistema di segnalazione delle situazioni di non conformità relativamente ai regolamenti REACH/CLP tra Autorità Competenti per il controllo	Non Rilevato	Non esistente	100% Esistenza di un sistema di indicatori in ogni Regione che monitori la realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale Controlli	Esistenza di un sistema di indicatori per monitorare la realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale Controlli
	8.8 Formare gli operatori dei servizi pubblici sui temi della sicurezza chimica e prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche con la finalità di informare e assistere le imprese e i loro Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e ambientali interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche.	Numero di corsi di formazione per formatori nell'ambito dei servizi prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche	Non Rilevato	0	Almeno 1 corso di formazione in ogni Regione	Almeno 1 corso di formazione
	8.9 Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione	Disponibilità dei dati sugli ex esposti ai Centri Operativi Regionali (COR)	Non rilevato	Dati disponibili presso gli SPreSAL	100% Produzione di un Report in ogni Regione	Produzione di un Report dei dati sugli ex esposti ad amianto (che verrà sviluppato trasversalmente nell'ambito del Programma P-7.2"Prevenzione delle malattie professionali")

Quadro delle azioni concorrenti alla realizzazione del Programma P-8.3

Azioni	Obiettivo specifico	Indicatori	Fonte di verifica	Formula di calcolo	Valore Baseline	Valori attesi				
						2015	**2016**	**2017**	**2018**	***2019***
P – 8.3.1 Dare piena attuazione ai Regolamenti REACH/CLP nella Regione Sardegna e conseguentemente ridurre l'esposizione ad agenti chimici da parte dell'uomo e dell'ambiente	Implementare il sistema di controlli per i Regolamenti REACH e CLP nella Regione Sardegna, secondo quanto stabilito dal Piano Nazionale Controlli e dalla pianificazione regionale, applicando le linee di indirizzo regionali dettaglianti le modalità operative per l'effettuazione dei controlli al fine di assicurare procedure omogenee in tutto il territorio regionale	Proporzione di ASL che hanno inviato la scheda sulle risultanze del monitoraggio delle attività di controllo conforme alle linee di indirizzo regionali, entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, rispetto al totale delle ASL **(indicatore sentinella)***	Schede sulle risultanze del monitoraggio delle attività di controllo inviate da*i Dipartimenti di Prevenzione dell'ATS (Autorità competenti locali per i controlli ufficiali REACH e CLP)* disponibili presso l'Assessorato della Sanità. *(Con L.R. n. 17 del 27 luglio 2017 è stata istituita l'ATS, che ha sostituito le 8 ASL della Sardegna, e con successivo Atto Aziendale dell'ATS sono stati individuati solo 3 Dipartimenti di Prevenzione al posto degli 8 precedenti)*	Numeratore: n. di *Dipartimenti di Prevenzione dell'ATS* che hanno inviato la scheda sulle risultanze del monitoraggio delle attività di controllo conforme alle linee di indirizzo regionali Denominatore: n. totale *di Dipartimenti di Prevenzione*	0%	0%	12,5%	70%	100%	*100%*

		Proporzione di operatori formati per effettuare i controlli ufficiali rispetto a quelli da formare individuati dalle ASL	*Fogli firma di partecipa-zione all'iniziativa, presenti nel Servizio Salute e Ambiente del Dipartimento di Prevenzione capofila in materia*	Numeratore: n. di operatori formati per effettuare i controlli ufficiali Denominatore: n. di operatori da formare individuati dalle ASL (n. 29)	3%	3%	100%	100%	100%	*100%*
		Proporzione di corsi di formazione per formatori (già formati per effettuare i controlli ufficiali) effettuati, rispetto a quelli previsti **(indicatore sentinella)****	*Fogli firma di partecipazion e all'iniziativa, presenti nel Servizio Salute e Ambiente del Dipartimento di Prevenzione capofila in materia*	Numeratore: n. di corsi di formazione per formatori effettuati x 100 Denominatore: n. di corsi previsti (1 corso per ognuno degli anni 2017*,* 2018 e *2019*)	0%	0%	0%	100%	100%	*100%*
		*Proporzione di ASSL che hanno inserito nei propri siti web il materiale informativo predisposto **(indicatore sentinella)***	*Evidenza del materiale informativo inserito nei siti web*	*Numeratore*: *numero di ASSL che hanno inserito nei propri siti web il materiale informativo predisposto* *Denominatore*: *numero totale di ASSL*					*100%*	*100%*
		Disponibilità di un report regionale annuale dei dati sugli ex esposti ad amianto da fornire al COR (da sviluppare trasversalmen te nell'ambito del Programma P-7.2 e facente capo al presente	Report annuale prodotto dallo *SPreSAL* capofila in materia di amianto, sulla base dei dati sugli ex esposti e sulle attività svolte forniti dagli SPreSAL	Evidenza del documento			1	1	1	*1*

		Programma P-8.3 "Riduzione delle esposizioni a sostanze chimiche) **(indicatore sentinella)**								

Giustificazione scelta indicatori sentinella

***** La compilazione delle schede, uniformi e condivise, sulle risultanze del monitoraggio delle attività di controllo, da parte dei Dipartimenti di Prevenzione, rappresenta l'indicatore più significativo per monitorare la realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale Controlli in ambito regionale e garantire nel contempo il rispetto del flusso informativo con l'Autorità Competente Nazionale.

****** La realizzazione dei corsi di formazione per formatori (destinati a due soggetti per ogni *Dipartimenti di Prevenzione*, di cui uno afferente al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e l'altro afferente alla struttura che si occupa di Salute e Ambiente, già formati per effettuare i controlli ufficiali) rappresenta l'indicatore più idoneo per valutare e documentare l'avanzamento di questa azione verso il raggiungimento di uno degli obiettivi generali del programma in quanto, oltre a permettere a tali figure di trasferire le competenze acquisite ad altri soggetti, consentirà di informare e fornire assistenza alle aziende ed ai loro rappresentanti (RSPP e RSPPA) interessati all'uso ed alla gestione delle sostanze chimiche.

Pianificazione delle azioni: azione P-8.3.1

Azione P-8.3.1	**Dare piena attuazione ai Regolamenti REACH/CLP nella Regione Sardegna e conseguentemente ridurre l'esposizione a agenti chimici da parte dell'uomo e dell'ambiente**
Descrizione	Con questa azione si vuole dare piena attuazione ai Regolamenti REACH/CLP nella nostra Regione. A tal fine si prevede sia l'implementazione dei controlli ufficiali sia la realizzazione di iniziative di formazione specifica rivolte agli operatori, individuati dai Dipartimenti di Prevenzione, che costituiscono la rete di vigilanza per la attuazione, secondo le procedure indicate nelle linee di indirizzo regionali di cui alla Determina n°1092 del 6.10.2014, dei piani annuali di controllo predisposti e trasmessi dal Ministero della Salute eventualmente integrati con la pianificazione regionale" L'attività di vigilanza sarà supportata dall'accesso in ogni Dipartimento di Prevenzione al portale RIPE; tale accesso è subordinato all'acquisizione, nell'ambito della suddetta formazione specifica, delle competenze necessarie per il suo utilizzo, garantendo così l'interscambio tra la Regione, gli Ispettori, l'ECHA e l'Autorità Competente Nazionale. Inoltre, saranno effettuati appositi corsi di formazione per "*formatori"* finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie per informare e assistere le imprese e i loro Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e Ambientali (RSPP e RSPPA) interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche. I suddetti formatori predisporranno anche documentazione informativa al fine di agevolare le imprese nella comprensione dei Regolamenti (CE) REACH/CLP e dei relativi obblighi ed informare i cittadini sulle sostanze chimiche durante il loro ciclo di vita, compresi i rischi che esse presentano per la salute umana e l'ambiente, da pubblicarsi

	nei siti istituzionali della Regione e delle AS*S*L. *La presente Azione P-8.3.1 viene proseguita per il 2019, confermando le Attività Principali previste per il 2018, al fine di consolidare/rafforzare i risultati conseguiti.* *Inoltre, nel 2019 saranno creati i presupposti per la predisposizione, presso ogni Autorità Competente locale per i controlli (Dipartimenti di Prevenzione), di uno sportello informativo atto a fornire adeguate risposte all'utenza esterna sulla sicurezza chimica.*
Gruppo beneficiario prioritario	La presente azione è rivolta prioritariamente agli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione che saranno chiamati a realizzare il sistema REACH/CLP nella nostra Regione.
Setting identificato per l'azione	NA
Gruppi di interesse	La presente azione, pur essendo rivolta prioritariamente agli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione individuati per l'effettuazione dei controlli nei territori di competenza e agli altri attori direttamente coinvolti nel sistema REACH/CLP, avrà ricadute su tutti i soggetti che potranno trarre vantaggio da una migliore conoscenza di tale sistema.
Prove di efficacia	E' sottolineato dal SAICM (Strategic Approach to International Chemicals Management) che l'istituzione di sistemi di controllo concorre alla riduzione dei rischi. Dare piena attuazione ai Regolamenti REACH/CLP e ai controlli previsti significa assicurare un maggiore livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, attraverso una migliore conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti da prodotti chimici già esistenti e/o nuovi. Fornire maggiori informazioni sulle proprietà pericolose delle sostanze chimiche, sui rischi connessi all'esposizione e sulle misure di sicurezza da adottare potrà determinare una maggiore consapevolezza nell'utilizzo di tali sostanze. I controlli sugli obblighi dei fabbricanti , importatori e utilizzatori a valle rappresentano una tutela affinché sul mercato vengano immesse esclusivamente sostanze che non recano danno alla salute umana e all'ambiente.
Trasversalità (intersettoriale, multisettoriale) per l'azione	La realizzazione del Sistema REACH/CLP vede il coinvolgimento di vari Enti e settori, dall'Autorità Competente Nazionale all'Assessorato Regionale alla Sanità, ai Dipartimenti di Prevenzione e all'ARPAS, dando piena trasversalità alla presente azione. Le tematiche affrontate sono trasversali inoltre al programma 8.2 (Supporto alle politiche ambientali) in quanto rivolte alla tutela della salute dai rischi derivanti da sostanze potenzialmente dannose.
Attività principali	
P-8.3.1.1 Applicazione delle "Linee di indirizzo regionali"	In ogni Dipartimento saranno applicate le linee di indirizzo regionali dettaglianti le modalità organizzative ed applicative per l'effettuazione dei controlli da parte del personale individuato nei Dipartimenti di prevenzione, in coerenza con l'Accordo Stato - Regioni del 29 ottobre 2009 n 181/CSR. L'applicazione delle linee di indirizzo regionali in ogni AS*S*L consentirà di conseguire omogeneità di comportamenti in tutto il territorio in coerenza con i piani annuali di controllo. Seguendo le modalità di cui alle suddette linee di indirizzo, la programmazione dei controlli ufficiali verrà effettuata sulla base del Piano Nazionale annuale delle attività di controllo e delle eventuali integrazioni proposte dal Gruppo Tecnico Regionale (recepite con apposito provvedimento regionale), con l'individuazione e la selezione delle imprese da parte dei Dipartimenti di Prevenzione.
P-8.3.1.2 Predisposizione e attuazione di un percorso di formazione per il personale addetto ai controlli ufficiali	La predisposizione di un percorso formativo rivolto ai componenti della rete è condizione imprescindibile per una attività di vigilanza corretta, efficace e puntuale. Il percorso di formazione sarà realizzato secondo quanto già effettuato a livello nazionale e organizzato a cascata anche in forma di collaborazione con le altre Regioni. Esso avrà inizio nel 2016, con la realizzazione di corsi formativi specifici incentrati sull'applicazione dei Regolamenti (CE) REACH e CLP e che permetteranno, già dal 2017, alla totalità degli operatori formati, di dare attuazione all'attività P-8.3.1.1. Il percorso formativo

	proseguirà negli anni 2017 e 2018 con regolari aggiornamenti al fine di perfezionare e consolidare le competenze specifiche in materia di controlli ufficiali relativi ai suddetti Regolamenti.
P-8.3.1.3 Predisposizione e attuazione di un percorso di formazione per formatori	Con questo percorso di formazione per formatori si intende perfezionare le conoscenze in materia di Regolamenti REACH/CLP di parte dei soggetti formati nella precedente attività P-8.3.1.2 (due per ogni ASSL, di cui uno afferente al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e uno afferente alla struttura ASSL che si occupa di Salute e Ambiente) che siano in grado di trasferire le competenze acquisite ad altri soggetti istituzionali e non. La medesima formazione permetterà a tali figure, inoltre, di fornire assistenza alle aziende ed ai loro rappresentanti (RSPP e RSPPA) interessati all'uso ed alla gestione delle sostanze chimiche. Verranno in tal modo creati i presupposti anche per l'istituzione, dopo il 2018 *(nel 2019)*, presso *ogni* Dipartimento di Prevenzione *dell'ATS*, di uno sportello informativo che avrà come obiettivo quello di fornire adeguate risposte all'utenza esterna sulla sicurezza chimica.
P-8.3.1.4 Predisposizione materiale informativo per pubblicazione su siti ASSL e Regione	I soggetti formati nella precedente attività P-8.3.1.3, predisporranno anche la documentazione necessaria al fine di informare i cittadini sull'uso e sui rischi delle sostanze chimiche, e informare le imprese al fine di agevolarle nella comprensione dei Regolamenti (CE) REACH/CLP e dei relativi obblighi. La documentazione prodotta sarà pubblicata nei siti istituzionali della Regione e delle ASSL *entro il 2018*.
Rischi e management dei rischi	Il raggiungimento degli obiettivi prefissati in questa azione è condizionato dalla necessità di coprire le spese necessarie per la sua realizzazione con fondi adeguati, ma soprattutto bisognerà modificare parzialmente i compiti degli operatori in servizio che saranno chiamati a svolgere anche le nuove attività di ispettori REACH/CLP. Per ovviare a tali rischi saranno adottate le opportune azioni per rendere disponibili i proventi derivanti dalle sanzioni elevate dagli ispettori che, in virtù di quanto disposto dalla DGR 12/4 del 04/04/2014, dovranno essere destinati ai Dipartimenti di Prevenzione per incrementare l'attività di vigilanza e per le iniziative informative e aggiornamento formativo. Saranno inoltre adottati, da ciascun *Dipartimento di Prevenzione*, gli atti formali finalizzati a rendere disponibili quote dell'orario di lavoro degli ispettori da utilizzare per queste nuove attività.
Sostenibilità	L'articolazione del sistema REACH/CLP nella nostra Regione prevede il coinvolgimento attivo degli operatori individuati per ogni Dipartimento di Prevenzione; pertanto l'azione è sostenibile in quanto gli stessi saranno addetti ad eseguire i controlli ispettivi ufficiali oltre agli altri compiti istituzionali già garantiti finora. Rendere operativa ed efficace l'applicazione dei Regolamenti REACH/CLP significa assicurare un maggiore livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, attraverso una migliore conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti da prodotti chimici già esistenti e/o nuovi. I controlli sugli obblighi dei fabbricanti, importatori e utilizzatori a valle rappresentano una tutela affinché sul mercato vengano immesse esclusivamente sostanze che non recano danno alla salute umana e all'ambiente contribuendo a ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose e pertanto prevedendo un indotto positivo in termini di salute.

Cronoprogramma azione P-8.3.1

Attività principali	Responsabile	2015		2016				2017				2018				*2019*			
		III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	*I*	*II*	*III*	*IV*
P-8.3.1.1	*Dipartimenti di*																		

Applicazione delle "Linee di indirizzo regionali"	*Prevenzione*																		
P-8.3.1.2 Predisposizione e attuazione di un percorso di formazione per il personale addetto ai controlli ufficiali	*Dipartimento di Prevenzione* Capofila d'intesa con Gruppo di Programmazione e con Gruppo Tecnico Regionale																		
P-8. 3.1.3 Predisposizione e attuazione di un percorso di formazione per formatori	*Dipartimento di Prevenzione* Capofila d'intesa con Gruppo di Programmazione e con Gruppo Tecnico Regionale																		
P-8.3.1.4 Predisposizione materiale informativo per pubblicazione su siti ASSL e Regione	*Dipartimento di Prevenzione Capofila con* Formatori, d'intesa con Gruppo di Programmazione e con Gruppo Tecnico Regionale																		